



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza
www.parrocchialoreto-cs.it*

*Anno 15° n. 16
19 Aprile 2015
3ª Domenica di Pasqua*

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti»

Gesù continua a proporre alla nostra attenzione e meditazione il mistero della sua risurrezione incomprendibile secondo le nostre categorie umane. Oggi siamo invitati a condividere come comunità l'esperienza del Risorto. L'avvenimento si compie a Gerusalemme e la narrazione evangelica corrisponde allo schema delle apparizioni ai dodici per il loro invio in missione.

Tali apparizioni si rivelano una catechesi pedagogica del Maestro, che sta formando i suoi ad una comprensione progressiva del mistero per poi renderli idonei per la loro missione. E a tale idoneità si frappone ancora il dubbio sulla vera realtà di Gesù – che non è «un fantasma...» – e sulla capacità di vedere la sua risurrezione nel piano salvifico del Padre, già preannunciato dalle Scritture.

Gesù non è «un fantasma»: ne sono la prova il suo corpo segnato dalle ferite della morte ed il cibo che assume come gli altri uomini. I discepoli hanno così con il Risorto un contatto concreto ed esperienziale. Era necessario che sperimentassero il dubbio sulla risurrezione del Maestro per poter poi testimoniare che il Risorto stesso li aveva tolti dal dubbio e per essere messaggeri ed annunciatori credibili della risurrezione.

Ma Gesù non si limita ad apparire ai suoi, a donare la sua pace, a mangiare con loro dando prove evidenti della sua risurrezione. Egli dona loro il suo ultimo insegnamento: la sua risurrezione era già stata annunciata dalle Scritture. Egli torna ad essere il Maestro che riprende i discepoli per mano, li accompagna attraverso le pagine della Scrittura, illuminandole in modo ultimo e definitivo circa il suo mistero pasquale. In questo modo consacra i suoi discepoli come gli unici veri ed autentici ascoltatori-lettori profondi della sua Parola.

La Pasqua non si esaurisce nella risurrezione di Gesù. Si può dire che ha lì il suo inizio dispiegandosi lungo i secoli e lungo la storia dell'umanità attraverso la predicazione della conversione e della remissione dei peccati a tutte le genti. Qui si inseriscono le altre letture della liturgia. Nella prima viene riportato il discorso di Pietro in seguito alla guarigione dello storpio. Da una parte è annuncio della morte e della risurrezione di Gesù; dall'altra offre il vero significato del mistero pasquale, ossia l'invito alla conversione per poter vivere il nuovo esodo di salvezza compiuto da Cristo.

La seconda lettura specifica chiaramente ciò che riguarda il perdono dei peccati ottenuto attraverso la morte in croce. Giovanni, nella sua epistola, assicura il credente peccatore dell'infinita misericordia di Dio. La vita che è chiamato a condurre è una vita senza peccato. Essa implica l'impegno morale di una vita vissuta in accordo con la volontà di Dio. Il tema della dignità filiale e del perdono dei peccati, e il tema della conversione, creano le condizioni per far gustare anche a noi, anticipatamente, l'esperienza della risurrezione: incontrando il Risorto nella Scrittura, nell'Eucaristia e nella Comunità.

da “@Heliua 2/B”

**Continua dal lunedì al venerdì la
“Visita e Benedizione delle famiglie”,
dalle ore 15.30 alle 19.30 da
Piazza Loreto e zone limitrofe**

*Un foglio di avviso sarà posto
all'ingresso dei condomini interessati*

**Domenica 19 aprile, i ragazzi che stanno facendo il
percorso per ricevere il Sacramento della Cresima, si
riuniranno con don Andrea, alle 18.00 nella sala “Bilotta”**

**Ogni lunedì dalle 19.30 alle 21.00, in cappella,
“Lectio Divina” guidata da don Michele**

**Venerdì 8 maggio pellegrinaggio a
Pompei per la visita del Santuario
e la recita della Supplica
alla Vergine del Santo Rosario.
Per informazioni rivolgersi in sacristia**

**Sabato 25 in occasione dell'Ordinazione Presbiterale
presieduta dal Padre Arcivescovo in Cattedrale,
dalle 18.00 alle 20.00 tutte le funzioni Liturgiche
della Diocesi sono sospese per cui la
S. Messa delle ore 18.30 non sarà celebrata.**

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (At 3,13-15.17-19)

Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abra-
mo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei no-
stri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete
consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli
aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il
Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato
un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio
l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora,
fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come
pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che
aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che
cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque
e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».
Parola di Dio.

SECONDA LETTURA (1Gv 2,1-5a)

*Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per
quelli di tutto il mondo.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecchia-
te; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito
presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima
di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i no-
stri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo
sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi
comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva
i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la ve-
rità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di
Dio è veramente perfetto. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 4

*«Risplenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto»*

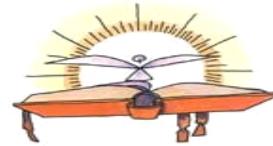
Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia
giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R/.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo
fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R/.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo
volto?». **R/.**

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai
riposare. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Lc 24,32)

Alleluia, alleluia. «Signore Gesù, facci comprendere le Scritture:
arde il nostro cuore mentre ci parli». **Alleluia.**

VANGELO (Lc 24,35-48)

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». *Parola del Signore.*